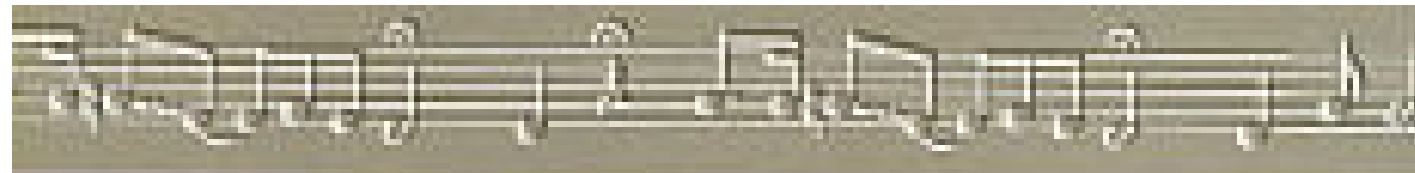


La musica è un gioco da bambini

6 Gennaio 2012



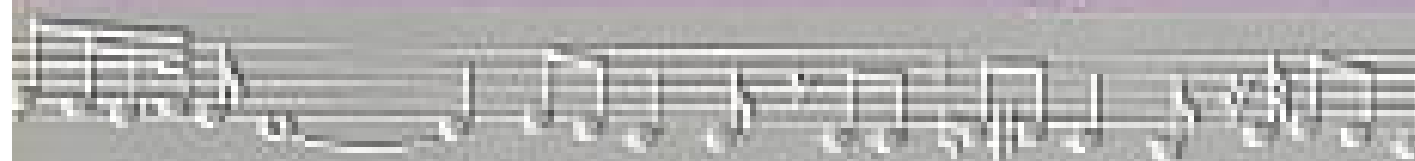
François Delalande

LA MUSICA È UN GIOCO DA BAMBINI

Edizione italiana a cura di Maurizio Diotaleo



CENTRO STUDI MUSICALI E SOCIALI
MAURIZIO DI BENEDETTO
Idee e materiali musicali



FrancoAngeli

Pubblichiamo due registrazioni di cui parlo in “La musica è un gioco da bambini” con riferimento al gioco sonoro di una bambina in una scuola dell’infanzia e ad una composizione collettiva in una scuola elementare francese.

La bambina di tre anni fa girare la biglia in una latta: questa esplorazione è già un’invenzione. La bambina non è più interessata dall’“oggetto materiale”, la biglia in una latta, ma dalla sonorità, dalle variazioni nella ripetizione che ottiene: una mano fa girare la biglia, l’altra apre e chiude la latta per cambiare il timbro. Diviene uno “strumento”, anche se rudimentale, simile allo scacciapensieri che permette di cambiare il timbro aprendo o chiudendo la bocca.

Con l’esempio della quinta elementare non è più solo un’esplorazione, ma già realmente una composizione musicale. I bambini hanno scelto le sonorità, hanno previsto poco a poco un’organizzazione, ciascuno ha il proprio compito da svolgere (una bambina fa il direttore orchestra). Cfr. l’analisi nel libro a pag. 163 (oss. 14) e pag. 173 (oss. 20).

François Delalande